



Informatore Parrocchiale

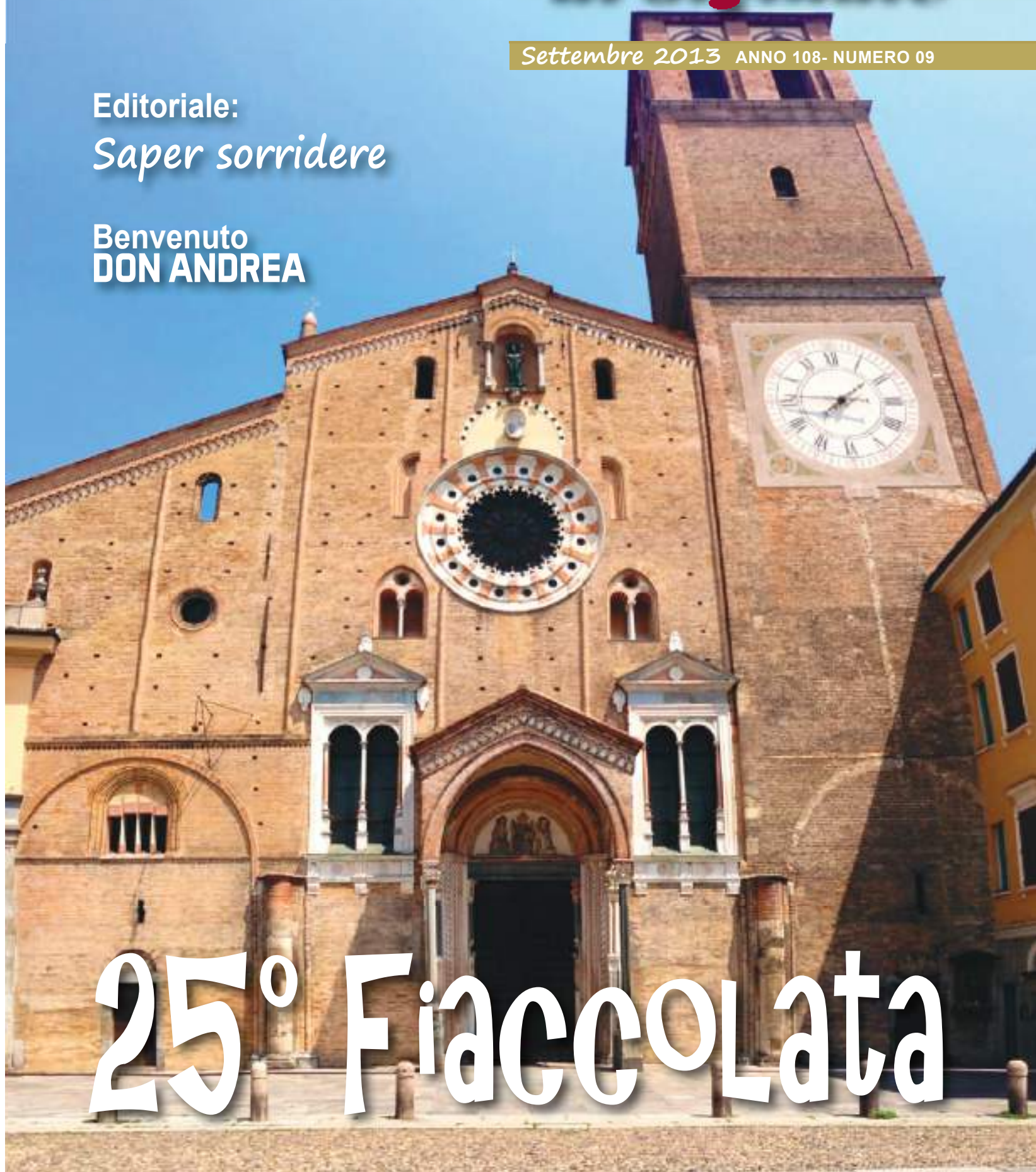
la voce

di olginate

Settembre 2013 ANNO 108- NUMERO 09

Editoriale:
Saper sorridere

Benvenuto
DON ANDREA



25° Fiaccolata



TELEFONI

Don Eugenio Folcio: 0341 681593 - cell. 347 2632909 - fax 0341 681593

Don Angelo Ronchi: 0341 681511 - cell. 329 1330573

Asilo: 0341 681610 - **Oratorio:** 0341 681511 - **Casa di Riposo:** 0341 6534100

E-Mail: parrocchia.olginate@gmail.com - Contatto Gruppo Chierichetti:

chierichetti.olginate@gmail.com

Contatto gruppo Famiglie: gruppofamiglie@parrocchiaolginate.it

www.parrocchiaolginate.it

Matrimoni

Amare non è guardarsi negli occhi, ma guardare insieme verso la stessa mèta

Marco Guerriero con Antonietta Carotenuto – Domenico La Farina con Annamaria Nicoletta

Funerali

La vita ci è data per conoscere Dio, la morte per trovarlo, l'eternità per possederlo.

Ernesta Valsecchi ved. Aresi, anni 83 – Adriana Gilardi ved. Fumagalli, anni 89 – Vincenza Supino ved. De Meo, anni 90 – Tarcisio Viganò, anni 73 – Anna Colucci, anni 85

Itinerari di preparazione al S. Battesimo

Giovedì 29 agosto: ore 18.00, in Oratorio (sala mons. Colombo), incontro di preparazione con i genitori, padrini e madrine.

Sabato 31 agosto: ore 18.00, in Chiesa parrocchiale, presentazione dei battezzandi alla Comunità.

Domenica 8 e 23 settembre: ore 11.00 e ore 15.00, in Chiesa parrocchiale, celebrazione del S. Battesimo.

Calendario Liturgico

Festa dell'Addolorata

Domenica 15 settembre

ore 11.00 – S. Messa solenne, celebrata da don Fausto Crotta nel 50° della sua ordinazione sacerdotale

ore 16.00 – Processione con la statua della Madonna Addolorata partendo dalla chiesa parrocchiale – via S. Agnese – via S. Rocco – Lungolago – Via Barozzi – chiesa parrocchiale. Ricordiamo la presenza dei bambini della 1ª Comunione con tunica e dei Cresimandi. Non manchino gli addobbi lungo il percorso come segno di devozione e di affetto alla Madonna

PALESTRA DI VITA

L'AMICO

L' amico anzitutto è colui che non giudica.

Te l'ho detto, è colui che apre la porta al viandante, alla sua stampella, al suo bastone deposto nell'angolo, e non lo tartassa di domande per giudicarlo.

E se il viandante racconta la primavera fuori in strada, l'amico è colui che accoglie in lui la primavera.

E se racconta l'orrore della carestia nel villag

gio da cui viene, soffre con lui la carestia.

E con lui posso anche starmene zitto non ho nulla a temere cioè per i miei giardini interiori, le mie montagne e i miei burroni e i miei deserti,

perché mai vi camminerà sopra con le scarpe.

Ed eccoci là, subito felici.

A. Saint-Exupéry



Saper sorridere

Non è facile, lo sappiamo. Eppure è decisivo. A tutti i livelli. Quando sei per strada, con gli amici, in ufficio, durante un'attesa, nella giungla dei tanti impegni del quotidiano, nel traffico soffocante di tanti pensieri e tanti problemi.

Se ci lasciassimo scappare un sorriso quando gli occhi si incontrano si riuscirebbe, forse, non solo a ottenere un po' di simpatia e complicità ma ci si scioglierebbe anche dentro superando i nodi della tensione e della solitudine.

Vorrei offrire per una ripresa soft del dopo vacanze un piccolo fiore raccolto nelle mie letture.

Monsieur Ibrahim, droghiere di un quartiere parigino che si è preso a cuore la crescita di Momo, un ragazzo ebreo abbandonato, cerca di farlo sorridere. Momo, però gli obietta che il sorriso è roba da ricchi e per gente felice. E Ibrahim risponde: *“È qui che ti sbagli. È il sorridere che rende felici”*.

Lasciamo spazio al sorriso, allora. Ce la faremo nonostante tutto, se riuscissimo a considerare il positivo che c'è in ogni uomo, incominciando da se stessi. Non prendiamoci troppo sul serio. È questione di carattere, di educazione ma anche di convinzione. Pure nell'esistenza più cupa si apre ogni tanto un piccolo squarcio di luce, anche nel deserto dell'infelicità si incontrano piccole oasi di quiete.

“Se il nostro destino è segnato dalla sofferenza – diceva uno scrittore russo – è però pur vero che abbiamo il diritto di sorridere per le piccole cose”.

È nella semplicità che si ha la vera pace, nelle piccole cose che si respira l'ossigeno della speranza. Troppo spesso pensiamo che la vera soluzione ai nostri problemi sarebbe in un evento clamoroso, o in un atto solenne che tutto rivoluziona.

Accogliamo allora il monito di Gesù che ci mette in guardia dalla globalizzazione della autoreferenzialità e della presunzione.

“Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, che hai nascosto queste cose ai dotti e ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli”.

Buon cammino!

dan e jesus



DON ANDREA MELLERA



Un carissimo saluto a tutti!!!
Non è mai facile racchiudere in poche parole la propria storia, i propri pensieri e soprattutto quello che abbiamo nel cuore. Forse è anche impossibile. Certo sarà poi il tempo ad aiutarci a conoscerci e a condividere ciò che di più vero e profondo abbiamo dentro di noi. Quello che è sicuro è il fatto che nel mio cuore c'è un grande desiderio di vivere con voi questa nuova avventura, una grandissima voglia di mettermi accanto a voi per condividere un tratto di cammino della nostra vita. Sono contento di poter ancora una volta mettermi vicino ai ragazzi, adolescenti e giovani di queste nuove comunità che mi vengono affidate. Il Papa nella giornata mondiale della gioventù appena trascorsa a Rio ha rinnovato tutta la stima, la fiducia e la speranza che dobbiamo avere verso di loro. Mi sento proprio di dividerla per la ricchezza che da sempre trovo nel cuore di ogni ragazzo che incontro. Mi piacerebbe dire, parafrasando la frase che Papa Francesco ha detto arrivando a Rio, che vorrei condividere con tutti voi quel tesoro che anche io ho nel cuore: Gesù Cristo. Un tesoro che in questi miei primi 20 anni di ministero ho potuto riscoprire soprattutto nel dono della misericordia. Quel Gesù Buon Pastore che non si stanca di cercare la pecorella smarrita e di rinnovare quel dono straordinario del mettersi nelle nostre mani. Gesù è colui che ci ama sino alla fine e che ci permette di donarci con gioia. Davvero grande è ogni giorno il Suo amore prima di tutto per me, non stancandosi di cercarmi e di fidarsi di me.

Sento tanta gioia nel ricominciare ma anche trepidazione per un'avventura nuova, un po' tutta da inventare per la pastorale giovanile di questa nostra area omogenea. Ma sono certo che non sarò solo per la disponibilità di tanti che donano da tempo le loro energie per i giovani del territorio. Di grande stimolo e aiuto sarà per me la presenza di sacerdoti davvero bravi e appassionati che so arricchiscono le nostre parrocchie e il nostro decanato.

Un pensiero speciale per tutti gli adolescenti e giovani a cui dico tutta la mia disponibilità a camminare insieme!!!! Un grande abbraccio a tutti voi!

don Andrea

In data 10 luglio mi arriva la conferma ufficiale che don Andrea Mellera, nato a Lecco il 14 settembre 1978 e ordinato sacerdote il 7 giugno 2003, è nominato Vicario Parrocchiale di Olginate:

*“Rev.do Parroco di S. Agnese in Olginate,
Le comunico che a decorrere dal 1 settembre 2013
il Rev.do Sac. Don Andrea Mellera viene nominato
Vicario Parrocchiale di S. Agnese in Olginate e
incaricato della Pastorale Giovanile ivi e nelle
Parrocchie di Garlate, Pescate, Valgreghentino e Villa
S. Carlo unite in un progetto di Unità Pastorale.
Cordiale saluti.*

*Il Cancelliere Arcivescovile
Mons. Dr. Marino Mosconi”*

Non posso nascondere la mia profonda gratitudine al Signore insieme alla gioia per il dono di un prezioso collaboratore nel campo più importante e della Parrocchia, quello della gioventù.

Sarà suo compito quello di rivitalizzare l'Oratorio, formare animatori ed educatori capaci di sciogliere quel misterioso sentimento che si chiama innamoramento. Sono innamorandosi di Gesù l'Oratorio potrà rinnovarsi, il che vuol dire accompagnare ragazzi e giovani fino a diventare avidi cercatori di Gesù, della sua persona, del suo mistero. È un innamoramento per contagio, gioioso, missionario e che fa dire: *Maestro dove abiti? Voglio sapere di più. Voglio conoscere di più di Gesù.*

Un compito impegnativo ma entusiasmante. Siamo

sacerdoti per questo, non per meno. Con questi sentimenti ci prepariamo ad accogliere solennemente don Andrea **domenica 29 settembre**, Festa dell'Oratorio.

Saranno certamente i ragazzi e i giovani la presenza più viva della festa. Il programma, già predisposto, avrà ora una marcia in più di entusiasmo, di presenze e di partecipazione. Sarà come la cartina di

tornasole per misurare la temperatura della gioventù della Parrocchia. A tutti i livelli.

Don Andrea incomincerà a incontrare e a conoscere i ragazzi a partire dal 1 settembre secondo il calendario già predisposto. Ma in modo particolare desidera fare conoscenza con gli adolescenti e i giovani.

Don Eugenio

PROGRAMMA DELLA FESTORATORIO

Lunedì 16 settembre: ore 20.45 – in Oratorio incontro con I^a - II^a - III^a Superiore

Mercoledì 18 settembre: ore 20.45 – in Oratorio incontro con IV^a e V^a Superiore

Lunedì 23 settembre: ore 16.30 – S. Confessioni per I^a - II^a - III^a Superiore

Martedì 24 settembre: ore 16.30 – S. Confessioni per III^a Media

Mercoledì 25 settembre: ore 20.45 – S. Confessioni per Giovani

Giovedì 26 settembre: ore 20.30 – S. Messa per gli “Amici dell’Oratorio” defunti

Domenica 29 settembre

• **Ore 10.00:** Ritrovo delle Fiaccolate rionali:

3^a Elementare: piazzale Cimitero;

4^a Elementare: Municipio;

5^a Elementare: piazza del Mercato;

1^a Media: Cappelletta di S. Giobbe;

Cresimandi: Santuario del Lavello.

Arrivo alla C.A.S.A don Luigi Gilardi della XXV Fiaccolata partita da Lodi, presenti i partecipanti delle edizioni precedenti.

• **Ore 10.45:** Accoglienza delle Fiaccolate sul sagrato della parrocchiale

• **Ore 11.00:** S. Messa solenne

• **Ore 12.30:** Pranziamo con Don Andrea (*Adulti € 10,00 – Ragazzi € 7,00. Prenotazioni entro giovedì 26 presso Edicola Passoni oppure telefonando al n. 3407153262 dalle 18 alle 21.30*)

• **Ore 14.00:** Apertura Oratorio

• **Ore 14.30:** Lancio palloncini

• **Ore 15.00 - 16.30:** Giochi per tutti. Estrazione sottoscrizione a premi

• **Ore 16.00:** “*Il Girotondo dei bambini*”: giochi e merenda per bambini da 0 a 6 anni e le loro famiglie.

• **Ore 19.00:** Apertura pizzeria e braceria



Bangladesh news

Carissimi Amici,
Spero stiate tutti bene! E' da un po' di tempo che non mi faccio vivo, gli impegni qui aumentano sempre e ogni giorno c'e' qualche problema urgente da risolvere. Oggi finalmente riesco a trovare un po' di tempo per farmi vivo, tranquilli pero' non e' per merito mio. C'e' l'incontro mensile dei catechisti e prayer-leaders dei villaggi, quindi non sono potuto uscire e ne approfitto di questa ora libera per mandarvi questa lettera. Qui poi, motivi per scrivere non ne mancano proprio mai! Mai!

In questi giorni sto visitando e portando aiuti in modo particolare a due villaggi colpiti dall'alluvione. L'anno scorso a maggio una tromba a raso al suolo due dei miei villaggi e quest'anno altri due inondati dall'acqua dei fiumi. Tutti gli anni la natura ci fa qualche regalo, purtroppo non troppo gradito. Le piogge sono iniziate, ma non abbondanti, tutta l'acqua che ha invaso le campagne della mia missione arriva dal Nord dell'India attraverso i fiumi. Il villaggio più colpito e' quello di Gheradangi, praticamente ora e' un'isola in mezzo al mare, tutte le donne, i bambini, gli anziani e gli animali sono stati alloggiati in un'aula di una scuola; beh, gli animali fuori! Il prefetto del luogo ha dato loro questo alloggio ed un sacco di riso per mangiare. Al villaggio sono rimasti i giovani per evitare che vengano i ladri a rubare quello che e' rimasto; dormono nella chiesa, e' l'edificio piu' alto e l'acqua non e' entrata. L'altro villaggio non e' tutto cristiano, ci sono 26 famiglie di cristiani, musulmani ed hindu', si trova ad un chilometro dalla missione e come Gheradangi ora e' un'isola. Questi ora sono tutti ospiti di parenti che non sono stati colpiti dallo straripamento del fiume; tutti in attesa che l'acqua scenda per tornare nelle loro case. E' impressionante, nessuno si lamenta, anzi, ringraziano Dio perché questa alluvione e' capitata prima della semina del riso, se fosse capitata tra un mese



i danni per ogni famiglia sarebbe stati molto maggiori. E' povera gente, ma c'e' tanto da imparare da loro. La vita e' molto più grande dei disastri, non c'e' tempo di lamentarsi a piangere e fare centomila ragionamenti ed indagini su di chi e' la colpa, la vita impone di vivere e di andare avanti ora, oggi, non permette ritardi. Vivono così i bengalesi; e' l'urgenza del sopravvivere che consola il dolore, le lacrime diventano subito forza per andare avanti e migliorare.

Quando l'acqua scenderà ci sarà il problema di sistemare le case di terra rovinata o addirittura crollate a causa dell'acqua ed e' qui che avranno bisogno di un nostro forte aiuto. Settimana prossima sarà una settimana intensa sotto questo profilo. Vi farò sapere! La missione di Moespur ed il dispensario per gli ammalati dedicato a Davide Pinamonti sono quasi finiti, tra immensi ritardi finalmente ora si vede la fine. In questi giorni di alluvione poi e' speciale, davanti alla missione ho il mare, se metto un po' di sabbia sulla riva ed un ombrellone posso dire di essere a Riccione. I padri anziani dicevano che per venire in Bangladesh ci vuole molta fede, ma per restare serve tanta, ma tanta "poesia": quella capacità di leggere la realtà, in questo caso un po' brutta, con occhi capaci di ridarle colore e profondità tanto da renderla bella e piacevole. I problemi sono così enormi che senza un po' di poesia si rischia di farsi schiacciare dal loro peso. Che Dio allora ci doni sempre tanta fede e tanta "poesia"! Tanta da cambiare i campi di





riso allagati in una spiaggia italiana! Ma che non ci lasci troppo sotto l'ombrellone e ci spinga verso chi a bisogno del nostro aiuto.

Una saluto speciale carissimi amici, che il Signore della vita vi sostenga sempre. Ricordatemi nelle vostre preghiere, ne ho tanto bisogno. Sempre infinite

grazie per quello che fate per me e che sia sempre grande la ricompensa che Dio ha riservato per voi.

SEMPRE UNITI NELLA PREGHIERA
p.Pierfrancesco Corti

**La lettera di p.Pier è arrivata prima che un fuori-programma lo portasse inaspettatamente tra noi in questo periodo estivo.
Il rientro in Bangladesh sarà per il 4 settembre: ancora GRAZIE per quanto condiviso in questi giorni tra noi!**

Missione Insieme...

*"...portiamo a questo mondo, con la nostra testimonianza, con amore, la speranza donata dalla fede!
La missionarietà della Chiesa non è proselitismo, bensì testimonianza di vita che illumina il cammino, che porta speranza e amore"*

(dal messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale 2013)

Carissimi amici, eccomi rientrato in missione dopo tre mesi di "intenso riposo". Le vacanze in Italia sono state davvero un tempo di ricarica, sia dal punto di vista fisico che spirituale, e per questo ringrazio di cuore il Signore.

Ho nel cuore un grande GRAZIE che rivolgo a tutti voi parenti e amici, di Olginate e dintorni, di Vallio e dintorni, insieme ai confratelli e alle tante persone incontrate. Grazie perché ci siete, e siete vicini a me e al popolo Cambogiano che il Signore mi affida. I mesi trascorsi con voi sono stati per me occasione per godere del vostro affetto, ma anche per condividere la mia vita qui in Cambogia, e mi riempie il cuore vedere con quale amore e coinvolgimento siete partecipi di questa missione! La vostra accoglienza, il vostro interesse, la vostra generosità, mi hanno davvero fatto percepire che siamo parte di qualcosa di grande, di una Missione che ci fa onore, e che soprattutto profuma di Dio!

Leggendo il messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale si vede come la missione della Chiesa sia davvero opera di tutti, e soprattutto opera del Signore e dello Spirito Santo che raggiunge i cuori con la speranza e l'amore che sono propri di Dio. Noi ne siamo messaggeri perché il Signore ce ne ha

fatto dono e si è fatto conoscere a noi sin da quando eravamo piccoli: è il dono della Fede, per il quale dobbiamo essere sempre grati al Signore.

Chiedo al Signore di benedirvi e di accompagnarvi nel cammino della vita. Ho trovato l'Italia un po' cambiata rispetto agli anni scorsi, soprattutto per l'incertezza creata dalla crisi economica, e direi anche da una certa sfiducia nelle istituzioni. A volte mi è parso di percepire che questo atteggiamento contagiasse anche la vita spirituale, la comunità cristiana. Vorrei dire a ciascuno: non temete! Non abbiate paura! È vero, viviamo un periodo non facile, ma il Signore non ci ha abbandonati e non ci abbandonerà! Forse dobbiamo fare i conti con limitazioni che non eravamo abituati a considerare, ma la Chiesa è segno dell'amore del Signore, e se siamo capaci di amarci, di accoglierci così come siamo, e di fare di tutto per camminare insieme, rimaniamo fedeli alla nostra vocazione qualunque siano le circostanze, che possono mostrare forza o debolezza che sia. Se non fosse così la Chiesa cambogiana avrebbe poche speranza, invece è stata esplicitamente citata lo scorso anno da Papa Benedetto XVI nel discorso di chiusura del Sinodo sulla Nuova Evangelizzazione come una Chiesa segno di speranza per il mondo intero.

Concludendo, vi ringrazio ancora per la vostra vicinanza, il vostro aiuto e sostegno, e vi chiedo una preghiera per la situazione politica qui in Cambogia, perché dopo le elezioni di fine Luglio stiamo vivendo un periodo di incertezza.

*Dio vi benedica e vi custodisca!
Unito in Cristo, vostro p. Gianluca Tavola*





A TUTTO cAMPO



La proposta pastorale oratoriana per l'anno 2013-2014 immagina l'Oratorio come un campo traboccante di messi.

Un'immagine suggestiva ma lontana dalla realtà. Eppure tutto è possibile. Agli Apostoli increduli e preoccupati di fronte alla desolante indifferenza degli abitanti di Samaria, Gesù dice: *“Alzate gli occhi e guardate i campi. Già biondeggiano. È il momento di mietere”* (Gv. 4,35). Adesso tocca a noi. Non c'è che una decisione da prendere: scendere in campo, anzi **A TUTTO CAMPO**.

Nell'editoriale di don Samuele Marelli, responsabile degli Oratori milanesi (Fom) ci sono parole coraggiose e profetiche. Dice: *“In questo anno pastorale accogliamo la sfida di evangelizzare l'umano, non lasciatevi spaventare dal male. Né lasciatevi prendere dal panico per eventuali sconfitte, anche personali, ma intraprendete con coraggio un nuovo cammino in cui, da protagonisti, i ragazzi stessi si impegnano a portare il Vangelo in ogni ambiente della loro vita. L'Oratorio sia un Ponte fra la strada e la Chiesa”*.

Gli addetti ai lavori sanno benissimo che le partite sono una questione di testa e di cuore, prima che di piedi e di schemi, e sanno anche che se non si vincono in casa difficilmente si vincono in trasferta.

La partita che l'Oratorio è chiamato a giocare

A TUTTO CAMPO incomincia con un cambiamento, o meglio con una conversione di sguardo e di cuore.

Cambiare la direzione dello sguardo, guardare a Dio innanzitutto, lasciarsi illuminare dal suo volto e guardare all'uomo come lo guarda Dio. Il Salmo 8, il canto dello stupore e della meraviglia, canta l'uomo visto nella luce di Dio. Cambiare direzione dello sguardo, significa non attardarsi a pettinare l'unica pecorella rimasta nell'ovile, ma uscire nelle periferie esistenti a cercare le altre novantanove. *“Se l'Oratorio – dice Papa Francesco – non esce da se stesso per evangelizzare diventa autoreferenziale e allora si ammala”*. Se la Comunità educante dell'Oratorio - genitori, catechisti, animatori, allenatori, educatori - non mostra il volto di Gesù e non lavora per integrare la fede con la vita, perde il suo sapore e il suo scopo.

Il secondo cambio è quello dello stile.

La comunicazione è questione di cuore. Uno stile di ascolto, di dialogo positivo e propositivo. Non è facile, lo so. Il rimpianto per un passato fin troppo idealizzato, la suggestione della dea lamentela, il continuo mal di pancia per ciò che non entra nei no-



stri schemi mentali, la resistenza passiva al nuovo, sono realtà difficili da vincere.

“Ma la Chiesa, (ed anche l’Oratorio) - dice Papa Francesco – non è un’organizzazione assistenziale, un’impresa, una Ong, ma è una comunità di persone animate dall’azione dello Spirito Santo che hanno vissuto e vivono lo stupore dell’incontro con Gesù Cristo e desiderano condividere questa esperienza di gioia. È lo Spirito Santo che guida la Chiesa in questo cammino”.

Allora un Oratorio A TUTTO CAMPO esce da se stesso per unire le forze e per rispondere alle esigenze dei più giovani, proponendo nuovi spazi di incontro. Nessun Oratorio in qualche modo deve sentirsi un’isola anche se si percepisce come “isola

felice”.

Ecco dunque l’impegno in quest’anno.

Conversione dello sguardo e del cuore e collaborazione costruttiva con le tante agenzie educative, e soprattutto con gli Oratori del Decanato.

Lo Spirito Santo sta lavorando bene. Ci ha dato il dono di un nuovo responsabile della Pastorale Giovanile Parrocchiale e dell’Area Omogenea nella persona di don Andrea Mellera. Un’occasione propizia, anzi un momento di grazia. Una visita speciale di Dio.

A TUTTO CAMPO dunque e buon cammino!

Don Eugenio

INCONTRI CON i GENITORI

Martedì 3 settembre: Genitori di 3^a Elementare

Mercoledì 4 settembre: Genitori di 4^a Elementare

Giovedì 5 settembre: Genitori di 5^a Elementare

Lunedì 9 settembre: Genitori di 1^a Media (Cresimandi 2014)

Martedì 10 settembre: Genitori di 2^a Media (Cresimandi 2013)

Mercoledì 11 settembre: Genitori di 3^a Media

Martedì 17 settembre: Genitori di I^a e II^a Elementare

Gli incontri si terranno nel salone sotto il Jolly - ore 20.45





Annalena Tonelli



Annalena Tonelli (1943-2003), volontaria e martire, è una bella figura di cristiana, totalmente libera, evangelica, disinteressata; disinteressata anche dal punto di vista ecclesiale: non aveva nessun riconoscimento dalla comunità cattolica. Dopo gli anni di presidenza del ramo femminile della FUCI (1963-1965), visse 34 anni tra Kenya e Somalia a titolo personale. Soccorreva il prossimo, combattendo la fame e le malattie, come un buon samaritano che non nasconde ma neanche ostenta il nome cristiano. Nei suoi anni africani, vissuti sempre in mezzo a popolazioni poverissime, Annalena, subì oltraggi e violenze di ogni sorta. Derubata più volte di tutto, anche della Bibbia; guardata con disprezzo perché giovane, donna, bianca e non sposata; aggredita con bastoni, portata in tribunale perché lei si batteva contro l'infibulazione femminile (una specie di circoncisione delle bambine). Quell'ambiente rigidamente musulmano temeva che volesse operare conversioni.

Il 5 ottobre del 2003, mentre fa-

ceva il giro serale delle corsie, nel suo ospedale di Borarna, fu uccisa da due uomini che le spararono alla testa.

L'ospedale di Annalena non aveva la cappella: laggiù a Borarna, all'estremo nord-ovest della Somalia, non c'era nessun cristiano, oltre a lei: *“Due volte all'anno, intorno a Natale e Pasqua, il vescovo di Djibouti viene a dire la messa con me e per me”*. Dopo quelle messe, lei conservava l'eucarestia in casa sua fino alla nuova visita. In solitudine totale visse gli ultimi otto anni, a contatto con soli musulmani. Ma la sua vita non fu tutta solitaria. Si direbbe che la provvidenza la condusse, a tappe a un distacco radicale da una situazione di partenza quasi comunitaria. La scelta di povertà radicale per mettersi a *“seguire solo Gesù Cristo e i poveri in lui”*, Annalena la compì nel 1969, quando partì per il Kenya con delle compagne: *“Eravamo una comunità di sette donne, in maniera e misura diversa assetate di Dio. I volti delle mie compagne erano così belli, così luminosi. che mi narravano*

tutto quello che il pudore impediva di comunicare con le parole”.

Con questa comunità di volontarie Annalena visse in Kenya, dal 1969 al 1985. A Merka, in collaborazione con la Cooperazione internazionale e la Caritas italiana, realizzò un ospedale dove arrivò a curare fino a 500 malati. Espulsa dal Kenia, ritornò in Europa per passare poi in Somalia. Significativa è la testimonianza che Annalena fece il 1° dicembre 2001 a un convegno indetto dal Consiglio vaticano per la pastorale della salute. Ecco un passo del suo intervento: *“Scelsi di essere con gli altri: i poveri, i sofferenti, gli abbandonati, i non amati quando ero una bambina, e così sono stata e confido di essere fino alla fine della mia vita”*. Così è avvenuto.

(Le notizie riguardanti la vita di Annalena Tonelli sono tratte dal volume "Cerco fatti di Vangelo" 2 - Autore Luigi Accattoli - Edizioni Dehoniane Bologna. 2011).

CUSTODIRE LA MONTAGNA: SENTIERI D'INCONTRO

DOMENICA 1° settembre 2013

Ritrovo h 14.45 presso la partenza del sentiero per la Madonna della Rovinata, quartiere di Germanedo di Lecco.

In occasione della GIORNATA PER LA SALVAGUARDIA DEL CREATO, percorso ad anello, nei boschi di Lecco, ai piedi del Resegone.

- Tappa 1. FORZA E FRAGILITA' del territorio, caratteristiche geologiche e geomorfologiche del lecchese.**
- Tappa 2. SAPERI E SAPORI, animazione e merenda nel bosco.**
- Tappa 3. VIVERE LA MONTAGNA, esperienze educative in natura.**



La Gueglia. Una piccola “riviera” che ha per sfondo il lago ed i monti

a cura di Gianluigi Riva e Giovanni Aldeghi (12-continua)

LE ESONDAZIONI A COMO

All'inizio del 1600, i d'Adda, come tutti gli altri proprietari delle gueglie e legnari posti nell'Adda tra Lecco e Brivio, dovettero far fronte alle continue e pressanti richieste della città di Como e dei “paroni”, cioè i condottieri dei comballi e dei “burchielli” che trasportavano merci da e per Milano, che chiedevano di distruggere questi remunerativi manufatti.

La città li riteneva, dato che ostacolavano il deflusso delle acque soprattutto dove uscivano dal lago per formare di nuovo il fiume, la causa principale dei continui allagamenti della città e dei paesi lacuali causati dalle esondazioni del lago durante i periodi di piena. I “paroni” li ritenevano, invece, di intralcio al sicuro procedere delle imbarcazioni lungo il fiume.

Anche se, forse, non ne abbiamo piena coscienza, quello che succedeva e succede ancor oggi nel tratto del corso dell'Adda davanti ad Olginate si ripercuote anche a 30 chilometri di distanza, all'estremità dell'altro ramo del Lago di Como.

Un interessante elenco delle esondazioni del lago avvenute nel corso dei secoli a Como ci è dato da Cencio Poggi in “Le piene del Lario”, edito nella pubblicazione “Almanacco provinciale di Como per l'anno 1889”.

Questo ci permette di mettere in relazione quanto veniva deciso dalle Autorità competenti per modificare il corso dell'Adda a Lecco e Olginate con quello che puntualmente avveniva a Como.

L'autore osserva che da molto tempo sono una: “calamità costante le escrescenze del Lario, che arrecano danno a Como ed ai paesi litoranei. Dal secolo XV al nostro non ve ne he alcuno che non ne registri parecchie sopra le altre disastrose. E già per la piena del 1431, la prima di cui facciamo ricordo i nostri storici, si trovano provvedimenti onde cercare riparo a tanto danno.

Con una lettera ducale del 20 settembre 1431 si delega Giovanni, abate del monastero dell'Acquafredda, affinché, d'in-

telligenza coi deputati della comunità di Como e col concorso di ingegneri da lui scelti, s'informi “de causis et impedimentis propterque ea ipsa inundatio sequitur, ac de provisionibus et remediis que fieri et apponi possent ut inconvenientes tolatur simul et incomoda et jac-ture que proveniunt exinde”. Quindi si dispone

che udito l'abate, interpellati i rappresentanti delle terre di Lecco, Mandello, Bellano, tutti insieme discutano e deliberino i rimedi più opportuni, riferendone l'esito al Duca. E nel febbraio successivo veniva qui spedito Giovanni da Bordolano affinché sollecitasse un provvedimento così urgente e necessario.

Si diede tosto principio ai lavori, fra i quali un nuovo arco al ponte di Lecco. Ma sette anni dopo una nuova piena del lago dimostrava insufficienti quei rimedi o manifestava nuove cause, quale una peschiera al ponte di Lecco, costruita dal castellano di quel luogo. Furono mandati colà due ingegneri, Pietro da Bregia e Pietro da Castel San Pietro, i quali furono d'avviso che bastasse rinnovare gli scavi di ghiaia vicino al ponte. Tuttavia si volle sentire anche il parere di un rinomato ingegnere milanese, Gregorio da Pizzoleone. Un effetto di questi studi lo troviamo nella disposizione del Duca: “In-somma, che sia proibito a chicchessia di mettere ostacolo al libero decorso dell'Adda, sia con pietre, con legni, ecc. Impedimenti che più tardi saranno chiamati gueglie, peschiere, bartravellere, legnari”. Sempre il Cenci afferma che: “prima che il secolo volgesse al suo termine altre inondazioni funestarono la città. Nel 1476, nel 1481, nel 1482, nel 1487 e nel 1489 i comaschi ebbero, quando più quando meno, ragione di dolersi a causa delle piene”.

Anche nel secolo successivo, il numero delle piene non diminuì: “Fu la prima l'anno 1502, cui a breve spazio ne seguì



La gueglia dei D'Adda in una mappa del 1674

un'altra nel 1508, quindi una terza nel 1520, la quale, toccò il colmo il 29 d'agosto con improvvisa escrescenza; più mite d'assai fu la successiva del 1541. Nella seconda metà del secolo, settembre 1553, per copiose piogge ne avvenne un'altra, alla quale fa seguito quella dell'ottobre 1567; a questa, l'anno appresso (1568) tiene dietro una nuova, che viene a riaprire ferite non ancora piagate! Finalmente nel 1596 accade l'ultima di questo secolo.

Non erano rimasti però i nostri colle mani in mano. C'informa il Piazzoli come per evitar questi mali, si sono fatti in differenti tempi escavazioni di giarra alla bocca del fiume Adda a Lecco et più abbasso, ove fù giudicato necessario tornasse meglio, acciò ch'il natural corpo del fiume fosse più veloce et libero dalli impedimenti et perchè così venesse ad abbassarsi il lago, et cessar l'innondazione, o altezza dell'acque.

L'anno 1571, trattando di tempi nostri, si diedde principio à far un escavatione nel detto fiume Adda a Lecco, di quadreti di giarra num. 61478 qual fu compita l'anno 1577 la qual impresa fù fatta da Francesco Lombardo et Pietro Martire Marsorrate Impresarij, a soldi 1. denari 3 per quadretto, come per misure et consegna fatta dal Ingegniere Antonio Piotto Vaccallo. Altra escavatione fu fatta l'anno 1587 d'altri quadretti di giarra num. 45078 et de altri num. 1124 et altri num. 32 oltre altri quadretti num. 383 di muro per trattenere la giarra che non scorri nel fiume.”



Verso la Settimana Sociale

A cura di Ferruccio Milani

La 47^a Settimana Sociale dei cattolici italiani, che si terrà a Torino dal 12 al 15 settembre, sarà incentrata sul tema: *“La Famiglia, speranza e futuro per la società italiana”*.

Può essere utile qui ricordare l'obiettivo assegnato alle Settimane Sociali al momento della loro fondazione:

“Esse intendono essere un'iniziativa culturale ed ecclesiale di alto profilo, capace di affrontare, e se possibile anticipare, gli interrogativi e le sfide, talvolta radicali, posti dall'attuale evoluzione della società. La Chiesa italiana in questo spirito vuole non solo garantirsi uno strumento di ascolto e di ricerca, ma anche offrire ai Centri e agli Istituti di cultura, agli studiosi e agli operatori sociali, occasione di confronto e di approfondimento su quel che sta avvenendo e su quel che si deve fare per la crescita globale della società”.

Queste finalità appaiono più che mai attuali per un tema come quello scelto per la prossima Settimana Sociale, specialmente se il tema della famiglia viene considerato alla luce delle problematiche antropologiche, sociali ed economiche che ne derivano.

Il documento a partire dagli elementi fondamentali della famiglia e dai valori fatti propri dalla stessa Costituzione italiana, si propone di suggerire alcuni spunti di analisi e di riflessione sui valori legati alla famiglia,

sulle enormi potenzialità che essa rappresenta per tutta la società e sui pericoli che deve affrontare nel contesto sociale odierno.

L'intento è quello di favorire un approccio critico e al tempo stesso propositivo; di generare un dibattito e offrire chiavi di lettura in modo che tutti, credenti e non credenti, stimolati da queste sollecitazioni, s'impegnino in un discernimento veramente corale a difesa e a promozione della famiglia, determinati a far scaturire cose nuove.

La realtà della famiglia ci pone davanti a una grande ricchezza al contenuto, che chiedono di essere meditati con attenzione e assimilati. Tale dialogo dovrà realizzarsi tra vescovi, sacerdoti e laici, all'interno delle famiglie, delle comunità ecclesiali e in ogni tipo d'associazioni, per divenire un lievito di crescita per tutta la società nel rispetto e nella promozione della persona e della famiglia.

La prossima Settimana Sociale è la prima che si tiene dopo la beatificazione del suo fondatore, il beato Giuseppe Toniolo.

Briciole

Amare, amare sempre, amare tutti. Alla fine d'ogni giornata poter dire: *“Ho sempre amato”*.

Centro Amico della Caritas parrocchiale

IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

Aperto tutti i giovedì dalle ore 15 alle 17
nella sede di via Cesare Cantù, 81 - Tel. 3207249966
attivo soltanto nelle ore di apertura dell'ufficio

La Parola del Signore

“Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato
e ti abbiamo dato da mangiare,
assetato e ti abbiamo dato da bere?

Quando ti abbiamo visto
forestiero e ti abbiamo
ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito?
E quando ti abbiamo visto ammalato
o in carcere e siamo venuti a visitarti?

Rispondendo, il re dirà loro:

In verità vi dico:

ogni volta che avete fatto queste cose
a uno solo di questi miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a me”

(Dal Vangelo di Matteo, 25,37-40)

Aiutateci ad aiutare

La cassetta "Farsi prossimo" posta dinanzi alla porta
centrale della chiesa raccoglie le offerte destinate al
Gruppo Caritativo parrocchiale che confeziona pac-
chi-viveri distribuiti mensilmente a famiglie in dif-
ficoltà

Nel mese di luglio sono stati raccolti € 344,00

Agli offerenti esprimiamo il più vivo ringrazia-
mento.

GUARDAROBA "CENTRO AMICO":

VIA CESARE CANTÙ, 81

INDUMENTI: DISTRIBUZIONE 1° E 3° GIOVEDÌ

RICEVIMENTO 2° E 4° MERCOLEDÌ

DI OGNI MESE, DALLE ORE 15,00 ALLE 17,00

OCCORRONO:

LENZUOLA A DUE PIAZZE

SCARPE DI OGNI NUMERO

ABBIGLIAMENTO BAMBINI DA 5 A 8 ANNI

SALVIETTE

ACCAPPATOI – PIATTI, BICCHIERI E STOVIGLIE



IL 29 SETTEMBRE TORNA IL "GIROTONDO DEI BAMBINI"

Il gruppo famiglie, visto il successo del
primo incontro, ripropone il pomeriggio in-
sieme **Domenica 29 settembre dalle ore
16.00**. Sono invitate le famiglie con bambini
da 0 a 6 anni per vivere insieme un pome-
riggio diverso fatto di giochi, chiacchiere e
condivisione.

Vi aspettiamo numerosi!

Albo d'oro delle FIACCOLATE per l'apertura dell'Anno Oratoriano

- 1° Monastero delle Romite Ambrosiane – Bernaga di Perego (LC) settembre 1989
- 2° Garbagnate Milanese (MI) settembre 1990
- 3° Santuario del Ghisallo – Magreglio (CO) 22 settembre 1991
- 4° Sacratio dei Caduti – Redipuglia (GO) 18-19-20 settembre 1992
- 5° Colle don Bosco (AT) - 17-18-19 settembre 1993
- 6° Assisi (PG) – 15-16-17-18 settembre 1994
- 7° Santuario Madonna di Caravaggio (BG) - 16-17 settembre 1995
- 8° Santo Stefano Belbo (CN) – 1996
- 9° Treviso – 12-13-14 settembre 1997
- 10° ROMA - settembre 1998
- 11° Santuario del Bambino Gesù – Arenzano (GE) – 24-25-26 settembre 1999
- 12° Sotto il Monte Giovanni III (BG) – 24 settembre 2000
- 13° Sacra Sindone - Torino – 21-22 settembre 2001
- 14° Santuario della Madonna di Oropa (BI) – 13-14-15 settembre 2002
- 15° Santuario della Madonna della Corona – Spiazzi (VR) 13-14 settembre 2003
- 16° Santuario della Madonna di Concesa – Trezzo d'Adda (LC) settembre 2004
- 17° Santuario della Madonna della Cornabusa – Valle Imagna (BG) 18 settembre 2005
- 18° Cristo degli Abissi – San Fruttuoso (IM) – 10 settembre 2006
- 19° Mesero (MI) – 8 settembre 2007
- 20° Madonna della Basella – Urgnano (BG) 7 settembre 2008
- 21° Santa Maria Madre della Chiesa – Monastero Romite – Agra (VA) 26-27 settembre 2009
- 22° Santuario di San Patrizio a Colzate (BG) – 18 settembre 2010
- 23° Monastero delle Clarisse di Porto Maurizio (Imperia) – 4 settembre 2011
- 24° Cattedrale di Novara – 28 settembre 2012
- 25° Duomo di Lodi – 29 settembre 2013



Mese di Settembre

Domenica 01 – I dopo il martirio di S. Giovanni Battista

8° giornata per la salvaguardia del creato

ore 8.00 S. Messa Antonio Sala e Alice Gilardi
 ore 10.30 S. Messa N.N.
 ore 18.00 S. Messa Comunità parrocchiale

Ore 10-30 S. Messa inizio FestOratorio

02 ore 8.00 S. Messa Fam. Mazzoleni - Spreafico
 ore 18.00 S. Messa Carlo Milani

03 ore 8.00 S. Messa Carlo, Giovanni e Maria Corti
 ore 18.00 S. Messa

Ore 20-45 - incontro genitori di 3ª Elementare

04 ore 8.00 S. Messa Domenico Colombo e Isolina Bosisio
 ore 18.00 S. Messa Domenico e Caterina Purita e Maria Rosa Mazzitelli

Ore 20-45 - incontro genitori di 4ª Elementare

05 ore 8.00 S. Messa Iside e famiglia Cereda
 ore 9.30 S. Messa (C.d. R.)
 ore 20.30 S. Messa Luigi Frigerio

Ore 20-45 - incontro genitori di 5ª Elementare

06 ore 7.30 Esposizione Eucaristica
 ore 8.30 S. Messa Giulio Bonacina
 ore 18.00 S. Messa Giovanna e Giovanni Stucchi

07 ore 16.30 S. Messa Fam. Mazzoleni-Spreafico (C.d. R.)
 ore 18.00 S. Messa Angela Zingaropoli e Antonietta Torchia

Domenica 08 – II dopo il martirio di S. Giovanni Battista

ore 8.00 S. Messa Francesca, Luigi e fam. De Capitani
 ore 9.30 S. Messa Milena Piovan (classe 1940)
 ore 11.00 S. Messa Comunità parrocchiale
 ore 18.00 S. Messa Luigi Viganò

09 ore 8.00 S. Messa Mario Brini
 ore 18.00 S. Messa Angelo Dell'Oro e Adele Roncaletti

Ore 21-00 - Iscrizioni dei ragazzi alle attività del Gruppo Sportivo O.S.G.
 Ore 20-45 - incontro genitori di 1ª Media (Cresimandi 2014)

10 ore 8.00 S. Messa Ambrogio e Marita Frigerio
 ore 18.00 S. Messa

Ore 20-45 - incontro genitori di 2ª Media (Cresimandi 2013)

11 ore 8.00 S. Messa Luigia, Silvio e Assunta Manzocchi
 ore 18.00 S. Messa Antonio, Rosa e Pietro

Ore 20-45 - incontro genitori di 3ª Media

12 ore 8.00 S. Messa Caterina, Giuseppe e Erminia Gilardi
 ore 9.30 S. Messa (C.d. R.)
 ore 20.30 S. Messa Marino Dell'Oro e Giuseppina Stucchi

13 ore 8.00 S. Messa Francesco Mandelli e genitori
 ore 18.00 S. Messa Ferdinando Lozza

Dalle 15-00 alle 18-00 S. Confessioni

Esaltazione della Santa Croce

14 ore 16.30 S. Messa Ambrogio Colombo (i condomini) (C.d. R.)
 ore 18.00 S. Messa Giuseppina Bonfanti

Domenica 15 – III dopo il martirio di S. Giovanni Battista

ore 8.00 S. Messa Maria, Pinetta e Sironi Peppino
 ore 9.30 S. Messa Comunità parrocchiale
 ore 11.00 S. Messa 50ª ordinazione sacerdotale don Fausto Crotta
 ore 16.00 Processione con la statua della Madonna Addolorata
 ore 18.00 S. Messa Antonio e Luigia Panzeri

Festa dell'Addolorata

16 ore 8.00 S. Messa Graziella Bonacina
 ore 18.00 S. Messa Carlo Cardini e Cherubina Maggi

Ore 20-45 - incontro con i ragazzi di 1ª, 2ª e 3ª Superiore

17 ore 8.00 S. Messa Paolo Corti
 ore 18.00 S. Messa

Ore 20-45 - incontro genitori di 1ª e 2ª Elementare

18 ore 8.00 S. Messa Mario Fumagalli e Giuseppina Panzeri
 ore 18.00 S. Messa Carlo Sala

Ore 20-45 - incontro ragazzi di 4ª e 5ª Superiore





19 ore 8.00 S. Messa Giuseppe, Caterina e Erminia Gilardi
ore 9.30 S. Messa (C.d. R.)
ore 20.30 S. Messa Enrica Tentorio

20 ore 8.00 S. Messa Giacomo Martinoli e Alice Panzeri
ore 18.00 S. Messa Marisa Tentorio e Antonio Pozzi

21 ore 16.30 S. Messa Comunità parrocchiale (C.d. R.)
ore 18.00 S. Messa Plinio e Giovanni Milani

Domenica 22 – IV dopo il martirio di S. Giovanni Battista

ore 8.00 S. Messa Clementina, Eugenio e fam. Ripamonti
ore 9.30 S. Messa Antonio Cesana e Celestina Panzeri
ore 11.00 S. Messa Mariangela Parisotto
ore 18.00 S. Messa Giuseppe e Maria Colombo

Ore 16.30 - 5. Confessioni per ragazzi di 1^a, 2^a e 3^a Superiore

23 ore 8.00 S. Messa
ore 18.00 S. Messa Angelo Panzeri e famiglia

Ore 16.30 - 5. Confessioni per ragazzi di 3^a Media

24 ore 8.00 S. Messa Amalia Greppi
ore 18.00 S. Messa Angelo Redaelli

Ore 20.45 - 5. Confessioni per i Giovani

25 ore 8.00 S. Messa
ore 18.00 S. Messa Giovanni Battista Sala e Maria Orlandi Arrigoni

Ore 20.30 - 5. Messa per la famiglia oratoriana

26 ore 8.00 S. Messa Consorelle defunte S. Vincenzo
ore 9.30 S. Messa (C.d. R.)
ore 20.30 S. Messa Carlo Berera

Ore 20.30 - 5. Confessioni

27 ore 8.00 S. Messa Salvatore Gilardi
ore 18.00 S. Messa Franco Gattinoni

28 ore 16.30 S. Messa Comunità parrocchiale (C.d. R.)
ore 18.00 S. Messa Antonio Cardini

Festa di apertura anno oratoriano

Domenica 29 – V dopo il martirio di S. Giovanni Battista

ore 8.00 S. Messa Antonia, Carolina e Giacomina
ore 9.30 S. Messa Ambrogio Frigerio e Sandrino Porazzi
(coscritti 1928)

ore 11.00 S. Messa Elisa Nava
ore 18.00 S. Messa Katia Corti

30 ore 8.00 S. Messa Elio Cereda
ore 18.00 S. Messa Giovanni, Diana, Egidio e Gilda Della Torre

Mese di ottobre

S. Teresa di Lisieux patrona delle Missioni

01 ore 8.00 S. Messa
ore 18.00 S. Messa

02 ore 8.00 S. Messa
ore 18.00 S. Messa

ore 19.00 cena missionaria in oratorio

03 ore 8.00 S. Messa
ore 9.30 S. Messa (C.d. R.)
ore 20.30 S. Messa Giuseppe Ghislanzoni

04 ore 7.30 Esposizione Eucaristica
ore 8.30 S. Messa
ore 18.00 S. Messa

05 ore 16.30 S. Messa Antonio Corti e famiglia (C.d. R.)
ore 18.00 S. Messa Mariolina e Giovanni Ripamonti





PASSONI 

VIA S. AGNESE, 18 OLGINATE (LC) - TEL. 0341 651808

Edicola
Cartoleria
Articoli regalo
Testi scolastici e non solo
Servizio fotocopie e fax
Plastificazione e rilegatura
Consegna a domicilio

Corti ottica & foto

Occhiali da vista su misura per ogni esigenza
Lenti a contatto per tutti
Stampe digitali e foto bianco/nero
www.miofotografo.it
le tue foto da casa

OLGINATE - Via S. Agnese, 7/9
Tel. 0341.681484 - info@occhialionline.it

Farmacia Dr. Fedeli

Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate LC
Tel. 0341 681457 - Fax 0341 652967

Lunedì: 8.30-12.30 - 14.30-19.00
Martedì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Mercoledì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Giovedì: 8.30-12.30 - 14.30-19.00
Venerdì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Sabato: 8.30-12.30

Idrovar *di Valmadrera Chiavari*

Impianti idrotermosantari civili ed industriali
Impianti di condizionamento
Esposizione arred bagno

23854 OLGINATE (LC) - Via Cesare Corti, 82
Tel. 0341.680717 - Fax. 0341.682968
E-mail: info@idrovar.it

EDIL FIRE
di Valsecchi geom. Eleanora

Caminetti e Stufe

OLGINATE Via SPLUGA 95
Tel. & Fax (0341) 605356

LE TUE FOTO DA CASA
www.miofotografo.it
codice: 21021234

NONSOTTICA
di MANZOCCHI SARA

ESAME DELLA VISTA COMPUTERIZZATO
VASTA GAMMA DI MONTATURE DA VISTA E DA SOLE - LENTI A CONTATTO
SVILUPPO E STAMPA DIGITALE IMMEDIATA

Via Marconi, 7 - 23854 OLGINATE (Lecco)
Tel. 0341.682228 - Fax 0341.651084

IL GIORNALAIO *di Bessano Antonello*

Centro Vitec Wikisteca 24/24h - Punto Sal

giornali • riviste • Cartoleria - fax - fotocopie
biglietti SAL • Consegna giornali a domicilio

Via Don Gnocchi 1 • Olginate • Tel. e fax 0341.650116

Bar Aurora
di Locatelli Giulio

Coturnoni, Aperitivi, After Dinner, Feste, Ristroranti per ogni occasione
Tutto Compleato e Champagne Lounge

Info: 3999313706
(3 trovano in Via Don Gnocchi, 15 Olginate.
Siamo aperti da Martedì a Domenica dalle
7.00 alle 24.00

Bar AURORA "Jolly" 

Cristina Bonacina

Creazioni Personalizzate
di abiti da sposa e cerimonia
Servizi di sartoria e riparazioni

Via Gramsci, 17 - 23854
OLGINATE (LC)
Cell. 328.2184916

SIE 
di Alacqua Natale

IMPIANTI ELETTRICI
riparazioni e vendita materiale elettrico

23854 OLGINATE - Via Redaelli 31
tel/fax 0341650424 www.elettrosie.it

Paolo Roveri
DOTTORE COMMERCIALISTA

Olginate (Lc) - via Belvedere 6
Cisano B.sco (Bg) - via Mazzini 46/A
tel. 035.4381137 - cell. 333.7997821
e-mail: paolo.roveri@yahoo.it

FRUTTA e VERDURA
F.lli NOBILE

Olginate (LC)
Via Santa Agnese 5 - Tel. 0341 680483

www.brianzatendegarlate.it

BRIANZATENDE *Garlate*

TENDI DA SOLE - TENDE PER INTERNI - FERRUGLI DA VEDERENTO

23852 GARLATE (LC)
Via Stabile, 251 - Tel. 0341 681585 - Fax 0341 652717
info@brianzatendegarlate.it

Ditta Elia Filippo

Imbiancatura, verniciatura,
cartongessi, cappotti termici,
parquet, tappezzeria, decorazioni



Olginate - cell. 347.9438813
e-mail: filippo.erika@alice.it

CRIPPA *metalmecanica*

senzamerli portoni
facciate continue

OLGINATE

Tel. 0341.680203 Fax. 0341.682015 via Spluga, 10 23854 Olginate (Lc)

FARINA 

ONORANZE FUNEBRI

DISBRIGO PRATICHE
SERVIZI COMPLETI
CREMAZIONI
TRASPORTI
FIORI E LAPIDI

OLGINATE
Via C. Cantù 45
Tel. 0341 650238
Cell. 335 5396370

24 ORE SU 24

